

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2040 del 17/04/2026
Oggetto	ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e smi ALLACCIAMENTO METANODOTTO BIO ENERGY AGRICOLTURE ĩ PDC BIOMETANO DN 100 (4") 75 BAR Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni. Società Snam Rete Gas SpA ĩ sede legale in Piazza Santa Barbara n°7, Comune di San Donato Milanese - 20097.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2176 del 17/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno diciassette APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n°23118/2025

OGGETTO: ex art. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e smi

ALLACCIAMENTO METANODOTTO BIO ENERGY AGRICOLTURE – PDC BIOMETANO DN 100 (4”) 75 BAR

Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001, n°327 e successive modificazioni.

Società Snam Rete Gas SpA – sede legale in Piazza Santa Barbara n°7, Comune di San Donato Milanese - 20097.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ED ENERGIA DI ARPAE FERRARA

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- il D.P.R. n°327/2001 *Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità* e ss.mm.ii, ed in particolare:
 - l'art. 52-bis comma 1, che dispone l'espropriazione per le infrastrutture lineari energetiche, secondo il quale "si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi;
 - l'art. 52-bis comma 6, secondo il cui disposto ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal Capo II° e in quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico;
 - l'art. 52-quater comma 1, che dispone in materia di procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alle infrastrutture lineari energetiche;
 - l'art. 52-quater comma 3, che disciplina la natura del provvedimento finale adottato a conclusione del suddetto procedimento;
 - l'art. 52-sexies comma 1, il quale "il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali";
- la L.R. n°37/2002 *Competenze in materia di espropri* e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 3 dell'art. 3, secondo il quale "per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità prevista dalla legge";
- la L.R. n°26/2004 *Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia* e ss.mm.ii., ed in particolare, relativamente le funzioni spettanti alle Province, art. 3 comma 1, lettera c), secondo il quale esse provvedono al rilascio delle "autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee dirette di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n° 164/2000, non riservate alle competenze di altri enti";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- il D.Lgs. n°164/2000 art. 31 che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- la L.R. n°7/2004 art. 20 che dà disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio, e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- la DGR n°895/2007 *Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. n°7/2004*;
- la DGR n°1622/2015 *Disciplina in materia di demanio idrico*, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. n°2/2015;
- Il D.Lgs. n°267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);
- La Legge n°241/1990 e ss.mm.ii. che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi.

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*.

Dato atto:

- D.D.G. n°151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n° 130/2021;
- D.G.R. n°31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n°151/2025;
- D.D.G. n°7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n°68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- D.D.G. n°9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- con atto della Giunta regionale E-R, dal 17/07/2025 il Dott. Paolo Ferrecchi ha assunto il ruolo di Direttore Generale di Arpae;
- D.D. n°152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n°7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n°14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n°19/2026 di revisione del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia;
- D.D.G. n°12/2025, di conferma della Dott.ssa Valentina Beltrame come Responsabilità dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- D.D.G. n°91/2024, al Dott. Marco Roverati è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- il Responsabile del procedimento in oggetto è l’Incarico di Funzione dell’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia del SAE di Arpae Ferrara Dott. Alessandro Travagli.

Premesso che:

- con note ai PG/2025/ 118806, PG/2025/118808 e PG/2025/118823 del 02/07/25 e PG/2025/123476 del 09/07/25, è stata acquisita da codesta Agenzia l’istanza di Snam Rete Gas SpA finalizzata al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di un’infrastruttura lineare energetica (metanodotto), denominato “*All.to Biometano Bio Energy Agricolture, DN 100 (4”) - 75 bar*”, necessaria alla messa in rete

del gas naturale prodotto dal futuro impianto di produzione di biometano di proprietà della società Bio Energy Agricolture Srl, localizzato nel territorio comunale di Jolanda di Savoia (FE). L'istanza è stata perfezionata su richiesta Arpae in data 31/07/25 (PG/2025/137986);

- l'opera di allacciamento alla rete Snam, avente lunghezza complessiva di 1,055km, si intende posare su terreni di proprietà sia privata che pubblica, per i quali il Proponente ha richiesto l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) e l'ottenimento di concessioni, in quanto non nelle proprie disponibilità. L'intervento interessa i territori di Copparo e Jolanda di Savoia, entrambi ricadenti nella provincia di Ferrara;
- l'opera non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti;
- è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'inalienabilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR n°327/2001, l'indifferibilità e l'urgenza;
- le aree interessate dall'intervento afferiscono ai seguenti catasti comunali:

- Comune di Copparo
 - Foglio 92 – Particella n°20
 - Foglio 91 – Particelle n°59, 147, 24, 151, 78, 49, 69, 70
 - Foglio 90 – Particelle n°44, 10

- Comune di Jolanda di Savoia
 - Foglio 29 – Particella n°29

Le medesime aree soprariportate saranno occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di posa;

- l'intervento consiste in: realizzazione nel territorio comunale di Jolanda di Savoia di un'area impiantistica atta a contenere il Punto di Intercettazione con Distaccaggio d'Allacciamento (PIDA) e il Punto di Consegna (PC), nonché l'installazione di un edificio prefabbricato che conterrà apparecchiature per il controllo della qualità del gas immesso in rete. Sarà, inoltre, prevista una camera di stacco di ingombro idoneo per permettere lo stacco di un ulteriore allacciamento DN 100.

La condotta, attraversati terreni agricoli e strade/corsi d'acqua, si collegherà, nel comune di Copparo, al futuro Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (PIDS), per poi terminare il suo percorso ricollegandosi al metanodotto in esercizio denominato "Allacciamento Area Impianti S.p.A. Biometano di Copparo, DN 100 (4") – 75 bar";

- dall'analisi svolta dalla ditta degli strumenti urbanistici di entrambi i comuni non si evidenzia nelle aree interessate alcun vincolo naturalistico, idrogeologico e di potenzialità archeologica. Si riscontra un'interferenza con il corpo idrico Collettore Acque Alte, tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs 42/2004 e riconosciuto dalla pianificazione sovraordinata e locale come corridoio ecologico secondario; tuttavia trattandosi di una posa con modalità TOC, la ditta intende avvalersi di quanto disposto dal DPR 31/2017, che non prevede l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi come quello oggetto di approvazione.

Il tracciato ricade sia in *area buffer* che in *area core* del Sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po";

- il tracciato del gasdotto prevede le seguenti interferenze:
 - attraversamento in TOC del Canale Malpiglio Vecchio, del Collettore Acque Alte e dello Scolo Zenzalino;
 - attraversamento in TOC della Strada Provinciale 16 e della strada comunale di Copparo Via Salmastri;
 - acquedotto esistente.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14-bis della L. n°241/1990 e dell'art. 9 della L.R. n°37/2002, con la presentazione dell'istanza e a seguito della sua integrazione come da richiesta di documentazione a completamento (PG/2025/126760 del 14/07/25), ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (ex Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Ferrara ha comunicato (PG/2025/159654 del 09/09/25) quanto segue:
 - avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata asincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (24/09/25) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente. La durata della pubblicazione sul BURERT e sugli Albi pretori dei Comuni di Copparo e Jolanda di Savoia, dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e della Provincia di Ferrara è stata prevista per 60 giorni (29/09/25 - 23/11/25);
 - la durata del procedimento, pari a 180gg, con termine del medesimo previsto per il 08/03/2026, salvo eventuale sospensione per la presentazione di integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento, ossia entro il 24/09/25, per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza dei Servizi;
 - il termine di 90 giorni dall'avvio del procedimento, ovvero entro il 08/12/25, per la trasmissione dei pareri degli enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, salvo sospensione del procedimento;
 - l'avviso di deposito è stato altresì trasmesso tramite raccomandata A/R, ai fini della costituzione di servitù di metanodotto/concessione, alle proprietà dei terreni interessate dalle opere di connessione;
- sono state acquisite le richieste di integrazioni/contributi/comunicazioni dei seguenti enti coinvolti: Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Provincia di Ferrara. Le stesse sono state inoltrate dalla presente Arpae alla ditta in data 15/10/25 (PG/2025/182787) per la produzione della documentazione integrativa richiesta e comunicando la contestuale sospensione del procedimento per 30 giorni. Con nota del 06/11/25 (PG/2025/197440) Arpae ha provveduto a trasmettere alla ditta il contributo/richiesta integrazioni avanzata dal Comune di Jolanda di Savoia (PG/2025/196796 del 06/11/25);
- la documentazione integrativa pervenuta (PG/2025/203413, 203417 e 203420 del 17/11/2025) è stata inoltrata agli enti coinvolti con comunicazione del 28/11/25 (PG/2025/212054). L'acquisizione della documentazione ha permesso il riavvio del procedimento rimasto sospeso per 33 giorni;
- entro il termine di 60 giorni dalla data pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT prevista per il 23/11/25, non sono state presentate osservazioni da parte di soggetti terzi;
- le integrazioni documentali prodotte per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi non sono risultate esaustive, pertanto la stessa ha ne ha dato comunicazione con nota del 31/12/25 (PG/2025/232416). Arpae ha provveduto a trasmettere al Proponente in data 14/01/26 (PG/2026/6417) quanto valutato dall'Unione dei Comuni, chiedendo di fornire quanto richiesto;
- Snam Rete Gas ha fornito la documentazione con nota al PG/2026/10756 del 21/01/26, tuttavia, non risultando ancora esaustiva, l'Unione dei Comuni con nota al PG/2026/14439 del 26/01/26 ha avanzato un'ulteriore richiesta di integrazioni. La stessa è stata trasmessa al Proponente da parte di questa Agenzia il giorno 02/02/26 (PG/2026/20088).

La ditta ha dato riscontro a quanto richiesto in data 09/03/26 (PG/2026/43868);
- contestualmente è stato richiesto al Servizio interno di Arpae - Servizio Sistemi Ambientali di valutare l'effetto che l'intervento produce sulle matrici ambientali per l'endoprocedimento di Valsat di competenza della Provincia di Ferrara, e di darne riscontro al Servizio di Arpae Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara nonché alla Provincia di Ferrara entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo (PG/2026/6708 del 15/01/26);

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la conformità urbanistica delle opere e nulla osta alla costruzione rilasciata dai Comuni di Jolanda di Savoia e Copparo;
- nulla osta archeologico e paesaggistico rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio in merito alla possibilità di rinvenimento di beni archeologici durante le fasi di scavo;
- nulla osta dai Comuni di Jolanda di Savoia e Copparo per attraversamento della strada comunale Salmastri;
- nulla osta della Provincia di Ferrara per attraversamento della Strada Provinciale 16;
- nulla osta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l'attraversamento del Canale Malpiglio Vecchio, del Collettore Acque Alte e del canale scolo Zenzalino;
- altre autorizzazioni necessarie che vengono individuate durante il corso del procedimento;
- l'apposizione del VPE/asservimento/costituzione del diritto di superficie per le aree interessate dall'intervento non ricadenti nelle proprietà della società Snam Rete Gas;

Accertato che i lavori della Conferenza dei Servizi (CdS) si sono sviluppati e conclusi positivamente con parere favorevole espresso e in forma di silenzio-assenso da parte degli Enti coinvolti;

Dato atto che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy Italy -Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Comune di Copparo
- Comune di Jolanda di Savoia
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi
- Provincia di Ferrara - Servizio Mobilità e Viabilità e Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- CADF SpA
- Tim SpA
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAE ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°23118/2025:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2026/2376 del 08/01/26	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/167589 del 23/09/25 PG/2026/68625 del 15/04/26	Parere di conformità urbanistica Parere edilizio	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Silenzio-assenso		Comune di Copparo
PG/2025/196796 del 06/11/25 Silenzio-assenso	Parere di conformità urbanistica Parere	Comune di Jolanda di Savoia
PG/2026/64258 del 09/04/26	Determina n°640 del 08/04/26	Provincia di Ferrara
PG/2026/28591 del 13/02/25	Parere ambientale con prescrizioni	Servizio interno di Arpae -

		Sistemi Ambientali
PG/2026/45529 del 11/03/26	Parere favorevole con prescrizioni	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2025/216080 del 05/12/25	Parere favorevole	CADF SpA
PG/2026/14490 del 26/01/26	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/190789 del 28/10/25	Parere di non interferenza	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
Silenzio-assenso	Parere per interferenza sottoservizi	Tim / Fibercop SpA

Evidenziato che, ai sensi del c. 4 dell'art. 14 bis "Conferenza Semplificata" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva di requisiti prevista dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni";

Dato atto che, ai fini della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- il Comune di Jolanda di Savoia:
 - ha informato per le vie brevi questa Agenzia che la documentazione prodotta dalla ditta a seguito delle richieste di integrazioni avanzate in data 06/11/25 sono risultate esaustive;
 - con proprio parere ha ritenuto l'opera in oggetto coerente con la pianificazione territoriale e urbanistica di sua competenza, in quanto *intervento in continuità con il già autorizzato impianto di produzione di biometano, pur essendo necessario l'aggiornamento del quadro conoscitivo di supporto alla vigente strumentazione urbanistica;*
- l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con proprio parere di conformità urbanistica ha comunicato che l'intervento comporta variante al PUG, *consistente nell'inserimento nell'elaborato B.4 "Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità", di estratto della "Planimetria catastale con fascia di vincolo preordinato all'esproprio e piano particellare", fatta salva la stipula, prima della conclusione del procedimento, di accordi bonari e/o concessioni con i proprietari delle aree private interessate dal VPE;*

Tenuto conto che:

- i tempi del procedimento sono stati condizionati dalla ricezione del parere dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, pervenuto oltre i termini ordinari;
- entro i tempi previsti dalla Conferenza dei Servizi la presente Agenzia non ha acquisito la Delibera di variante urbanistica dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;

Dato atto che i termini per la conclusione dell'istruttoria e la pubblica utilità dell'opera sono prevalenti rispetto ai tempi occorrenti per il perfezionamento della Delibera di variante comunale, e che in ogni caso il presente provvedimento ai sensi del DPR 327/2001, art. 52-quater, comma 3, costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

Accertato che:

- ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2026/70397

del 17/04/2026 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile del Distretto Nord Orientale della Società Snam Rete Gas SpA con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240205602154 con data di emissione 03/06/25);

- sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo al metanodotto;

DISPONE

Di dichiarare conclusi positivamente i lavori della Conferenza dei Servizi convocata in modalità semplificata asincrona e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito del procedimento;

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico/cartaceo presso il Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia – ARPAE SAE Ferrara;

Di dare atto che l'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto in oggetto è funzionale alla messa in rete del biometano prodotto dall'impianto società *Bio Energy Agricolture Srl*;

AUTORIZZA

Snam Rete Gas SpA, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n°26/2004 e smi, art. 3, comma 1 lettera c) e del DPR n°327/2001 e smi, art. 52 quater e sexies, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto "*All.to Biometano Bio Energy Agricolture, DN 100 (4'') - 75 bar*", **dando atto che gli impianti dovranno essere realizzati secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo, così come integrato e depositato presso questo Servizio sia in formato digitale (pratica n°23118/2025), in coerenza con quanto prescritto e qui successivamente riportato dagli Enti competenti coinvolti, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;**

Le aree interessate dall'opera interessano due diversi territori comunali:

Comune di Copparo

Foglio 92 – Particella n°20

Foglio 91 – Particelle n°59, 147, 24, 151, 78, 49, 69, 70

Foglio 90 – Particelle n°44, 10

Comune di Jolanda di Savoia

Foglio 29 – Particella n°29

Le medesime aree soprariportate saranno occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori di posa.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara esprime parere favorevole prescrivendo alla ditta richiedente quanto segue:
 - *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, le interferenze (parallelismi e attraversamenti) con la canalizzazione demaniale dovranno rispettare le distanze/quote riportate negli elaborati grafici inoltrati al Consorzio. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire dette distanze dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*

- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, per gli attraversamenti delle rete idraulica di bonifica la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per una verifica sul posto della corretta quota di posa del metanodotto e del collegamento dello stesso con il sistema di riferimento consorziale;*
- *tutte le interferenze in argomento dovranno altresì essere realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessioni che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*

- *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara che esprime parere favorevole purché venga realizzato conformemente a quanto precisato nella documentazione presentata e siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi e di buona tecnica applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.*

A lavori ultimati dovrà essere data comunicazione scritta a questo Comando. L'istanza, così come previsto dall'art 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività e dovrà comprendere tutte le attività soggette e gestite. Detta istanza dovrà essere corredata dalle dichiarazioni e/o certificazioni (rif. art. 4 comma 7 del D.M. 07.08.2012), atte a documentare e comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono state realizzate, installate o poste in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi.

(...)

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività, oltre che agli adempimenti in materia di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti (DPR 151/2011; D.lgs. 139/2006), è subordinato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione nel rispetto anche di quanto stabilito dal D.M. 02.09.2021.

- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:*
 - *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinto fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
 - *gli scavi dovranno essere effettuate con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa*
 - *supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.*

(...)

In caso di rinvenimento di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

(...)

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

- *Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che esprime il proprio parere edilizio favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
 - a) *ai fini della tutela dei siti e delle aree di interesse archeologico a bassa potenzialità, dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 5.2 "Potenzialità archeologica", comma 4, della Disciplina urbanistica del PUG vigente, ovvero l'obbligo, in caso di ritrovamenti fortuiti, di denuncia alla Soprintendenza Archeologia e alle autorità competenti, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004 e s. m. i.;*
 - b) *prima dell'inizio dei lavori il costruttore ed il proponente dovranno depositare il progetto strutturale*

mediante inoltra al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, tramite la piattaforma regionale di Accesso Unitario, qualora dovuto;

- c) le comunicazioni di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi, tramite la piattaforma regionale di Accesso Unitario;*
- d) l'esecuzione dei lavori e la conduzione del cantiere dovranno avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni della Parte II, Titolo II, Capi I e II, del Regolamento Edilizio vigente;*
- e) il titolare del titolo edilizio o atto equipollente ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro, ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza edilizia prevista dall'art 27 del D.P.R. 380/2001 e s. m. i.;*
- f) il titolo edilizio o atto equipollente ed i disegni ad esso allegati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;*
- g) chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;*
- h) se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;*
- i) il Proprietario, il Progettista, il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso.*

- o la Provincia di Ferrara con propria Determina, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Pianificazione Territoriale

- *per la realizzazione dell'intervento ci si dovrà attenere alle disposizioni della pianificazione vigente (PUG dell'Unione e PSC del Comune di Jolanda di Savoia) inerenti alla rete ecologica, in quanto attuative del PTCP, e adotti ogni accorgimento tecnico-progettuale atto a non inficiare il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione provinciale per l'attuazione della rete ecologica (artt. 27-ter e seg. delle norme di PTCP);*
- *dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 27-quater, co. 7, delle Norme del PTCP, relativamente alle attività di gestione e manutenzione.*

Rischio sismico

- *in fase esecutiva dovrà essere garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.*

Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

- *dovranno essere rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I) e con le esigenze di riduzione di rischio sismico (Parte II) ed il Parere del Servizio Mobilità e Viabilità (Allegato C).*

Viabilità

- *la Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale;*
- *i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022;*
- *l'eventuale occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il*

segnalamento temporaneo relativamente ai tratti dentro e fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente;

- *le lavorazioni non dovranno interessare le carreggiate né alterare la stabilità delle sedi stradali delle strade provinciali e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia;*
- *ogni tracciato longitudinale, buca di entrata e uscita della TOC e pozzetto stradale dovrà essere posizionato ad una distanza di almeno 1,20 m dal margine del nastro asfaltato, all'esterno della corsia di marcia della strada provinciale e comunque il più vicino possibile al confine con le proprietà private. Solo ove tecnicamente non possibile, si potrà andare in deroga a tale prescrizione considerando la linea di margine quale limite da cui rispettare la distanza di 1,20 m;*
- *l'attraversamento dovrà essere realizzato tramite TOC e dovrà essere quanto più possibile ortogonale all'asse della strada provinciale attraversata;*
- *la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti dell'attraversamento stradale in sotterraneo, misurata dal piano viabile di rotolamento, non dovrà essere inferiore a 1,50 m;*
- *per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, pertinenze, sovrastante le percorrenze oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose;*
- *è compito esclusivo del richiedente provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere concessionate o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara;*
- *per tutta la durata della concessione, ogni pozzetto stradale o altro manufatto puntuale dovrà essere mantenuto in buono stato, allineato al piano di rotolamento e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose;*
- *è compito esclusivo del richiedente provvedere alla manutenzione di tali realizzazioni e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti della sede stradale in prossimità delle opere concessionate, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara;*
- *il richiedente resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito;*
- *il richiedente dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi.*

- Servizio Sistemi Ambientali di Arpae nel valutare il rapporto ambientale di Valsat ed esprimere il proprio parere ambientale, riporta le seguenti prescrizioni per la Fase di Cantiere:

Atmosfera

Si richiede vengano adottati specifici accorgimenti per limitare la dispersione di polveri e di sostanze inquinanti in atmosfera, derivanti dalle attività di scavo e movimentazione dei materiali e dai mezzi di cantiere; a tal riguardo si ritiene utile:

- *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);*
- *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) gli eventuali cumuli di materiale polverulento stoccato;*
- *utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;*
- *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;*
- *ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;*
- *spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico;*

- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- i mezzi all'uscita dal cantiere dovranno immettersi nella strada pubblica con le gomme pulite;
- consultare il bollettino meteorologico al fine di evitare di svolgere le lavorazioni polverose e/o le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Rumore

Si ricorda che, ai sensi della DGR 1197/2020 e dello specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo, le attività rumorose dei cantieri esterni dovranno essere preventivamente comunicate al Comune per la deroga ai limiti di zona, ovvero dovranno essere autorizzate in deroga dai Comuni, qualora si preveda il non rispetto degli orari per le lavorazioni particolarmente rumorose e/o il superamento dei 70 dBA.

Si raccomanda di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- durante le fasi di cantiere, nel caso in cui le lavorazioni dovessero rivelarsi particolarmente impattanti con superamento dei limiti di legge vigenti previsti dalla DGR, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga, ai sensi della DGR 1197/2020;
- si richiede che vengano adottati specifici accorgimenti per limitare le emissioni acustiche derivanti dalle attività di scavo e movimentazione dei materiali e dai mezzi di cantiere;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- i macchinari ed i veicoli dovranno essere selezionati sulla base delle migliori tecnologie disponibili in termini di riduzione delle emissioni di rumore e dotati di marcatura CE;
- dovrà essere evitata la sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose;
- organizzare corsi di formazione per il personale addetto, al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.

Acqua e Suolo

(...) al fine di limitare il più possibile gli impatti su suolo e acque, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- nel caso in cui durante le operazioni di scavo vengano intercettate acque sotterranee in quantità tali da richiedere sistemi di aggotamento per mantenere gli scavi in asciutta, si chiede di adottare una gestione corretta (filtrazione, decantazione...) di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito delle acque di aggotamento per le operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici. Si rammenta che secondo quanto previsto all'articolo 17 del Regolamento 41/2001, l'esecuzione di opere funzionali all'abbassamento della falda freatica devono essere comunicate ad Arpa Servizio demanio idrico;
- le acque utilizzate per il collaudo dell'opera devono essere considerate come acque di processo e come tali da assoggettare alla disciplina degli scarichi industriali, andrà quindi rilasciata una autorizzazione limitata al tempo necessario alla realizzazione degli interventi (parere Regione Emilia Romagna PG DG/2017/7165 del 05/07/2017). Sarà cura del produttore del rifiuto individuare il corretto codice EER e l'impianto di conferimento autorizzato, prediligendo, se tecnicamente possibile, impianti di recupero rispetto allo smaltimento;
- i rifiuti e le sostanze pericolose eventualmente impiegate dovranno essere raccolti in adeguati contenitori e posizionati in area avente superficie pavimentata e dotata sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di idonei sistemi di contenimento e raccolta degli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o dilavamenti;
- la gestione dei rifiuti, solidi e liquidi, dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 179 del D.Lgs. 152/06

- e s.m.i. privilegiando le operazioni di recupero, da effettuarsi presso impianti autorizzati. Il conferimento in discarica dovrà essere inteso quale ipotesi residuale;*
- *si raccomanda una gestione oculata della risorsa idrica volta al risparmio e al riuso quando possibile;*
 - *vista la probabile interferenza con la falda superficiale, i fluidi utilizzati nelle di perforazione in TOC dovranno prevedere prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti;*
 - *per la gestione del top soil si ricorda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e applicazione del topsoil" della Regione Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>);*
 - *ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa. Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte Quarta del D.Lgs. 152/06;*
 - *prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali. Si richiede anche che nel suddetto piano per le emergenze ambientali siano allegate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o che le stesse siano comunque conservate in cantiere.*

La presente Autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, di inamovibilità ai sensi del DPR n°327/2001 e smi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR 327/2001 e smi *il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.*

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 7-bis della L. n°91/2022 che modifica l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001, e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, al Comune di Jolanda di Savoia e al Comune di Copparo, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine.

La fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAE di Ferrara, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, al Comune di Jolanda di Savoia e al Comune di Copparo attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione.

All'Amministrazione di ARPAE SAE di Ferrara dovranno essere tempestivamente comunicati:

- l'inizio dei lavori;
- la conclusione dei lavori;
- la messa in esercizio dell'impianto e successivo collaudo.

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Snam Rete Gas SpA, all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e ai Comuni di Jolanda di Savoia e di Copparo per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento lo stesso;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAE di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente Autorizzazione Unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°9/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali ed Energia di Arpae Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.